

Reazioni dopo il documento del Papa che li disapprova. Don Zatti: «Compito della comunità civile garantire spazi di culto per i musulmani»

# No ai matrimoni misti, la Chiesa spinge alle convivenze

Il sociologo Allievi: è una realtà diffusa. Il Vaticano (ma anche l'Islam) ottiene l'opposto dei propri precetti

**Roberto Monteforte**

**ROMA** «Cautela, prudenza, attenzione, dissuasione: sono queste le parole prevalenti nei documenti ecclesiastici a proposito dei matrimoni misti tra cattolici e islamici. Dello stesso tenore sono le prese di posizione di parte islamica. Alla base della celebrazione di questi matrimoni vi è una difficoltà "tecnica", visto che entrambe le confessioni prescrivono l'obbligo per i figli all'educazione alla propria religione, ma queste unioni ci sono e di fronte alle tante difficoltà riscontrate, l'effetto è che aumentano le convivenze. Un paradosso, si afferma qualcosa che dal punto di vista delle religioni è ancora più grave del matrimonio misto». Così il sociologo e studioso di Islam, Stefano Allievi, commenta il recente documento del Vaticano dedicato all'immigrazione che nelle sue raccomandazioni mette in guardia dai matrimoni misti, in particolare tra islamici e cattolici.

**I confini della legge** Sulle particolari difficoltà di queste unioni, poi, il sociologo ha qualcosa da dire. «È da vedere se sono quelle che hanno più difficoltà. I casi che emergono sono solo i più difficili. Ma quando questi matrimoni vanno male, allora vanno peggio rispetto a quelli tradizionali. Ma per motivi giuridici piuttosto che religiosi, visto che in genere si tratta di un'italiana che sposa un islamico che è

non ha cittadinanza italiana, ma quella di un altro paese».

**Equivoci e rispetto** Tra le raccomandazioni della Santa Sede che hanno fatto discutere vi è anche quella di non concedere «luoghi di culto cattolico» per «celebrazioni di riti di altre confessioni». Un veto rivolto in modo particolare alle comunità islamiche. Mentre è esplicito l'invito ad ospitare in altri luoghi «sociali» iniziative di esponenti musulmani o di altre fedi che possano favorire l'integrazione e il dialogo tra le culture e le religioni. «Non si tratta di una novità, ne parlava già un documento della Chiesa del Triveneto del 1991» commenta don Giuliano Zatti che da anni è in prima linea nel rapporto con l'immigrazione di fede musulmana e nella diocesi di Padova cura un servizio per le relazioni cristiano-islamiche.

«Il punto - chiarisce - è essere attenti all'altro, in questo caso al musulmano, ma nella responsabilità e nella chiarezza, ed anche nella promozione della religiosità reciproca». «Offrire ad islamici in modo continuativo e per un lungo tempo un ambiente cristiano - spiega - può creare ambiguità e aspettative sbagliate. Non bisogna dimenticare che quando i credenti musulmani frequentano un luogo per la preghiera finiscono per sentirlo come "terra loro". Per questo è necessario evitare ambiguità ed essere chiari. Ogni gesto va motivato, perché bisogna tener conto



Matrimonio a Roma

Andrea Sabbadini

di come può essere recepito». Don Giuliano mette in guardia da «letture equivocate sul problema degli spazi di preghiera». Se vi è stata un'opera di supplenza della Chie-

sa, puntualizza, «oramai i tempi sono maturi perché di questo si faccia carico la comunità civile. Il cittadino musulmano ha diritto alla libertà religiosa e questa è

fatta anche di modi, di tempi e di spazi concreti».

**Un grande laboratorio** Sui «matrimoni misti» l'esperienza è contraddittoria. «È una questione che può diventare molto preoccupante - osserva il sacerdote -, ma può anche diventare un grande laboratorio, una cosa ad un tempo rischiosa e suggestiva». «Il matrimonio oggi è già un'avventura di per se stesso. È difficile mettere assieme differenze di culture e umane in situazioni "tradizionali" e trovare coppie interreligiose che conservino la fede è veramente difficile». «Spesso quello della fede - rileva - è un punto accantonato. Se ne parla quando nascono i figli, quando bisogna decidere se battezzarli o circuncidarli. Invece bisogna essere prima consapevoli dei problemi e delle difficoltà da affrontare, avendo ben presente che, per chi si professa credente, smarrire la fede è una cosa seria». È il problema della *shahada*, la professione di fede musulmana richiesta al futuro coniuge cattolico, spesso sottoscritta con superficialità che, esclude dalla comunione con la Chiesa cattolica. «Non sono fatti banali. Non è semplice trovare una soluzione e condividere la fede» conclude don Giuliano che con una punta di ottimismo avanza un auspicio: che in questi laboratori che sono i matrimoni misti, ci si regali la parte migliore di sé, non si metta a tacere nulla di ciò che si è e si maturi una fede comune.

**OLBIA**

## Falso allarme bomba su aereo Meridiana

L'aeroporto di Olbia-Costa Smeralda è rimasto chiuso ieri sera per circa un'ora in seguito alla segnalazione, poi rivelatasi falsa, di una bomba sul volo Meridiana partito alle 21.40 da Forlì, con 35 passeggeri a bordo, e diretto allo scalo gallurese. Dopo l'atterraggio, evacuato il velivolo, le forze dell'ordine e gli stessi artificieri hanno effettuato i controlli all'interno, ma non è risultato nulla di anomalo. Unica stranezza, anche se non ufficialmente confermata, il mancato imbarco, all'ultimo momento, di un passeggero.

**MILANO**

## Arrestato boss della 'Ndrangheta

Giuseppe Nirta, latitante legato alla 'Ndrangheta di San Luca, è stato arrestato ieri dai carabinieri di Sesto San Giovanni, in provincia di Milano. Secondo l'accusa Nirta, 37 anni, originario di Locri, sarebbe coinvolto in un traffico di hashish proveniente dal Marocco ed in ingente traffico d'armi. In particolare, è accusato di aver venduto armi da guerra al clan mafioso di Brancaccio.

**VERONA**

## Neonato abbandonato in un sacchetto

Un bambino appena partorito è stato abbandonato ieri, chiuso in un sacchetto, in un campo nel Veronese. Il bambino è vivo, ma le sue condizioni sono critiche. È stata già identificata la mamma, una rumena di 20 anni con regolare permesso di soggiorno. Ascoltata dalla polizia, ha subito ammesso di essere la madre, ma non ha fornito spiegazioni né sul gesto, né sulla gravidanza. Al momento l'ipotesi di reato per lei è quella di abbandono di minore.

**LATINA**

## Agricoltore muore travolto dal trattore

L'uomo, Giuseppe Cappelletti di 63 anni, stava lavorando in un terreno nella sua azienda agricola in località Doganella, frazione di Cisterna, quando il trattore che stava guidando si è ribaltato e lo ha schiacciato. Inutili i soccorsi prestatosi dai sanitari del 118, intervenuti con l'ambulanza. I carabinieri stanno svolgendo gli accertamenti e un fascicolo sarà inviato alla Procura di Latina.

L'allarme del sindaco di Sammichele, il paese di Cupertino: «L'atteggiamento degli iracheni nei nostri confronti va peggiorando». E annuncia una nuova manifestazione

## «La visita di Bush in Italia? Un pericolo per gli ostaggi»

**Saverio Lodato**

**SAMMICHELE DI BARI** «L'arrivo di Bush in Italia il 4 giugno è un pericolo per l'incolumità degli ostaggi. Potrebbe fare venire lo sghiribizzo ai sequestratori di fare qualcosa di male a uno, o più, dei tre, o quattro, ostaggi ancora nelle loro mani. Il nostro timore è che l'arrivo del presidente americano possa pregiudicare la vita stessa degli ostaggi». Parole molto preoccupate quelle del sindaco di Sammichele di Bari, Nicola Madaro. La visita di Bush, prevista per il prossimo 4 giugno, può innescare meccanismi perversi dei quali rischierrebbero di fare le spese gli ostaggi. Un conto è il fronte della fermezza. Un conto sono le tante - fin troppe - trattative che vanno avanti fra brusche frenate e timide accelerazioni. Un altro conto, sotto il profilo simbolico e mediatico, la sfilata, per le vie di Roma, del presidente americano a braccetto con Berlusconi. Quadretto che, per molti, sarebbe difficile da digerire.

Nicola Madaro, lo stesso che insieme ai Cupertino lanciò l'idea della grande manifestazione pacifista in Piaz-

za San Pietro, non ha dubbi: «Esprimeremo questa nostra preoccupazione nel corso di un'altra grande manifestazione. La data non è ancora fissata. Comunque, non prima del 20 maggio. Quel giorno, infatti, Berlusconi riferirà alle Camere sull'Iraq, e in particolare sulla presenza dei militari italiani. Mi sembra che ormai ci sia la proposta, da parte dell'intero centro sinistra - fatta eccezione per l'Udeur - del nostro immediato ritiro. Quel giorno si dovrebbe arrivare a un voto sulla mozione. Vediamo come andranno le cose. Se l'immediato ritiro non ci sarà, inviteremo il presidente Bush, con una manifestazione tanto corretta, quanto pacifista, di soprassedere alla visita in Italia sino al rilascio degli ostaggi».

**Lei si aspetta da Berlusconi riferimenti alla vicenda dei tre ostaggi?**

«Può anche darsi che lo faccia spontaneamente. Come può anche darsi che gli venga richiesto e che vi sia una risposta, o almeno un riferimento preciso. Tutto in Iraq sembra drammaticamente chiaro: l'atteggiamento degli iracheni nei nostri confronti va peggiorando. Ciò che è avvenuto nelle scorse ore

non lascia prevedere tempi belli».

**Se invece si votasse per restare, chi sarà a chiedere a Bush di non venire in Italia?**

«Lo chiederemo noi. Vedremo di coinvolgere decine di amministrazioni comunali, il maggior numero di sigle e di persone. Al di là delle posizioni politiche di ciascuno, non dovremmo incontrare particolari ostacoli».

**Perché dovrebbero unirsi a questa richiesta le amministrazioni comunali di centro destra?**

«E perché no? Non è una proposta contro Bush o contro l'America. Non diciamo a Bush di non venire nel nostro Paese. Gli diciamo: vieni dopo che sono stati rilasciati gli ostaggi, proprio perché riteniamo che la sua presenza possa peggiorare le cose. Semmai è una richiesta di rinvio. E mi sembra una richiesta giustificata».

**Lei è un esponente della Margherita. La Margherita si riconosce in questa sua iniziativa?**

«Mi auguro proprio di sì. Non vedo controindicazioni. Ritengo di interpretare i sentimenti degli uomini e delle donne della Margherita. Lo ripeto: è un'azione che non vuole essere punitiva

nei confronti di nessuno. I sammichelini sono conosciuti da tutti per la loro ospitalità. Bush può venire a trovarci quando vuole, come possono venire tutti i capi di Stato del mondo».

**Quindi non sarà solo una manifestazione di abitanti di Sammichele?**

«No. Puntiamo a una manifestazione dell'intera Puglia, che potrebbe tenersi a Bari. Persino a Sammichele, ma sempre con dimensioni regionali. E ci auguriamo che non ce ne sia bisogno, e che nel frattempo gli ostaggi siano liberati».

**Chiederete anche questa volta l'adesione della Chiesa, del Vaticano?**

«Non abbiamo ancora valutato questo aspetto. Penso che sarebbe inutile coinvolgere il Vaticano. Può anche darsi che a una manifestazione del genere partecipi, più o meno ufficialmente, la Curia».

**Prima lei ha accennato all'eventualità che gli ostaggi in mano ai sequestratori siano addirittura quattro?**

«Il dubbio c'è. Sorge dal fatto che a tutt'oggi i sequestratori non hanno re-

stituito la salma di Fabrizio Quattrocchi, né hanno indicato il posto dove andare a recuperarla. Ho sentito dire che l'ambasciatore Gianluovico De Martino, da qualche parte, avrebbe smentito di avere riconosciuto Quattrocchi. E al di là delle scene viste in televisione, non sappiamo altro. Siccome ancora oggi non abbiamo una versione ufficiale di ciò che è davvero successo, ogni dubbio rimane. Ogni dubbio è legittimo».

**Sindaco, che peso dà alla trattativa del governo?**

«È la classica domanda da un milione di dollari. Assicuro che l'ambasciatore sta seguendo la questione a Bagdad. Mi rifiuto di credere che abbiano messo a dormire tutto. Penso che qualcosa si stia muovendo, anche se, purtroppo, con scarsi risultati. E anche dal punto di vista politico mi rifiuto di credere che il governo non ci tenga a recuperare gli ostaggi. Salvarli sarebbe anche una vittoria per loro».

**E se fosse Gino Strada a realizzare il miracolo?**

«Il governo potrebbe sempre dire di aver collaborato».

saverio.lodato@virgilio.it

Furio Colombo, Antonio Padellaro e tutta l'Unità, partecipano con grande commozione al lutto della famiglia Schepis per la prematura scomparsa di

**WALTER**

Roma, 16 maggio 2004

Le ragazze ed i ragazzi della Sinistra Giovanile dell'Emilia Romagna appresa la notizia della prematura scomparsa del caro compagno

**WALTER SCHEPIS**

esprimono le proprie più sentite condoglianze ai familiari, ai compagni della Segreteria Nazionale della Sinistra Giovanile e agli amici tutti. Walter è stato un fondamentale punto di riferimento per la nostra attività politica e rimarranno sempre con noi le sue preziose idee ed intuizioni che ci hanno permesso di rendere la politica più vicina ed interessante per molti giovani del nostro Paese. Non lo dimenticheremo mai. Bologna, 15 maggio 2004

Oggi è un giorno triste, un compagno ed un amico ci ha lasciato. Un amico perché in questi tre anni di festa nazionale della sinistra giovanile vissuti insieme abbiamo imparato a conoscerci, compagno perché con noi ha condiviso le nostre idee, i nostri progetti e le nostre battaglie

**WALTER SCHEPIS**

era un amico che ricorderemo sempre con grande affetto. I Democratici di Sinistra e la Sinistra Giovanile di Carpi si uniscono al cordoglio della famiglia e della Sinistra Giovanile nazionale. Ciao Walter. Carpi (Mo), 15 maggio 2004

Gli amici de l'Unità che con te hanno condiviso musica, lavoro e passioni ti ricordano con affetto. Isabella e Dario.

A 28 anni è scomparso un compagno meraviglioso e unico per la sua intelligenza aperta e per la sua illuminata idealità.

Si è spezzata la vita di

**WALTER SCHEPIS**

Lo abbiamo conosciuto nel Servizio Civile Arci e in tante iniziative per i diritti dei giovani e degli studenti. Grazie Walter, con un abbraccio ai familiari, alla Sinistra Giovanile e ai Democratici di Sinistra.

Il segretario nazionale dei Ds Piero Fassino si stringe alla famiglia, alle ragazze e ai ragazzi della Sinistra Giovanile in questo momento di grande dolore per la scomparsa di

**WALTER SCHEPIS**

Ciao

**WALTER**

con affetto Antonio Ragonesi

Sei stato per noi uno splendido compagno di vita e di lotta, ci mancherai moltissimo. Ciao

**WALTER**

lo "Zinedine Zidane" della Sinistra giovanile.

Stefano Di Traglia, Stefano Sedezari, Paola Silvestri, Antonella Clementi, Gloria Cingoli, Carolina Calichio, Nicola Del Duce, Caterina Perniconi

La segreteria nazionale dei Ds pianamente addolorata la scomparsa di

**WALTER SCHEPIS**

È vicina alla famiglia e a tutta la Sinistra giovanile ricordandolo con grande affetto

Partecipiamo al lutto che ha colpito l'intera organizzazione giovanile con la scomparsa di

**WALTER SCHEPIS**

un compagno di cui abbiamo potuto conoscere e apprezzare la passione e l'entusiasmo e con il quale abbiamo condiviso le tante battaglie di democrazia e di civiltà che hanno visto impegnata la Sinistra giovanile.

Francesco Calè, direzione provinciale Ds Bari - ex responsabile comunicazione Sg Federazione Bari. Claudio Di Turi, direzione regionale Ds Puglia - ex segretario provinciale Sg Federazione Bari.

Profondamente colpito per la prematura scomparsa di

**WALTER SCHEPIS**

il segretario Piero Fassino, il presidente Massimo D'Alema e i membri della segreteria nazionale dei Democratici di sinistra, partecipano commossi al lutto della famiglia e ricordano con affetto la generosità e la passione con cui Walter si è dedicato all'impegno politico

Sandro Ruotolo e Michele Santoro partecipano al dolore dei familiari e della Sinistra Giovanile per la morte del caro

**WALTER SCHEPIS**

I militanti, i dirigenti calabresi dei Democratici di Sinistra piangono la tragica, immatura scomparsa di

**WALTER SCHEPIS**

La passione civile, la tensione politica e morale che hanno animato il suo impegno nei movimenti e nella Sinistra Giovanile rimangono per tutti noi esempio di vita e di riferimento costante per proseguire in una coerente azione di rinnovamento nel segno dei valori e delle ideali socialiste.

Ciao

**WALTER**

con noi per sempre, Vinicio, Matteo, Enzo, Federica, Pierluigi, Michela, Andrea, Yuri, Nico, Teo, Valentino, Stefano, Giovanni, Enzo, Antonio, Gino, Fabrizio, Laura.

Caro

**WALTER**

piangiamo ancora increduli e disperati la tua improvvisa e tragica scomparsa, siamo vicini al dolore della tua famiglia, ricordiamo la tua curiosità innata verso tutto ciò che è cultura e innovazione, proseguiamo fieri e con gioiosa passione, la stessa che sapevi trasmettere a tutti noi, l'impegno e le battaglie per i valori e gli ideali in cui hai profondamente creduto. CIAO. Stefano, Vinicio, Alberto, Alessandro, Andrea, Antonio, Armando C., Armando D., Arturo, Benedetta, Emiliano, Enzo A., Enzo G., Federica, Francesco, Giacomo, Gorgia, Helen, Ivana, Jacopo, Laura, Manlio, Matteo Ma., Matteo Mi., Maurizio, Michela, Michele, Nico, Pierluigi, Otello, Valentina, Yuri

Catanzaro, 15 maggio 04

Pietro Spataro, Paolo Branca, Nuccio Cicone, Ronaldo Pergolini ricordano con affetto

**WALTER SCHEPIS**

e sono vicini al dolore dei familiari e della Sinistra Giovanile

La Sinistra giovanile di Parma tristemente colpita dalla notizia, nella memoria del compagno

**WALTER SCHEPIS**

è vicina all'esecutivo e al presidente Nazionale Sg. Parma, 16 maggio 2004

Pasqualina Napoletano, le compagne e i compagni della Delegazione dei Democratici di Sinistra al Parlamento Europeo, partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia e dei compagni della sinistra giovanile per la tragica scomparsa di

**WALTER SCHEPIS**

L'impegno e l'entusiasmo che lo hanno sempre accompagnato resterà per noi un esempio di passione politica e di vita.

Le compagne ed i compagni che hanno militato nell'Unione degli studenti partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

**WALTER SCHEPIS**

un nostro caro compagno, un amico

**WALTER SCHEPIS**

La SG di Brescia partecipa al dolore della famiglia e dei compagni per la scomparsa di

**WALTER SCHEPIS**

Brescia, 15 maggio 2004

La Sinistra Giovanile di Roma si stringe in questo momento di dolore alla famiglia di

**WALTER**

e ai compagni del Nazionale. Ricorderemo sempre con immenso affetto il suo straordinario sorriso e la passione che l'ha sempre contraddistinto. Giorgio e i compagni della SG di Roma

I Ds XIII Unione, piangono la scomparsa del compagno

**ELIO FARINA**

partigiano e dirigente del Pci

A quattro mesi dalla morte di

**ELIO GAMBERINI**

Jennifer e Patrizia lo ricordano con tanto amore e nostalgia Bologna, 16 maggio 2004

Il ricordo di

**GIULIO BIRIGNANI**

martedì 18 maggio alle ore 17 nella cappella di famiglia al cimitero delle Porte Sante Firenze, 16 maggio 2004

14/5/2000

**NADIA PINCHINI**

15/7/2002

**GIUSEPPE PINCHINI**

vi sento sempre accanto a me. Vi ricordo con tanto dolore. Nerina Bologna, 16 maggio 2004